

Sintesi della Nuova Antropologia, base di un modo nuovo di fare missione in Italia e nel mondo

Per i volontari di Italia Solidale da parte di P. Angelo

1) Partiamo sempre da Dio che, attraverso la Creazione, entra e rimane dentro le energie della vita di ogni bambino, creato completamente indipendente, con creatore e con creatore, ad immagine e somiglianza di Dio;

²⁷²

2) Subito, però, vediamo la realtà storica²⁷³. Il bambino, vivendo tra gli uomini lontani da Dio, ignoranti della grandiosità della persona e pertanto non capaci di amare, viene disturbato, non si mantiene persona con Dio ed entra nella dipendenza dagli uomini che si mettono al posto di Dio e della persona. Da ciò nascono le sofferenze di tutte le energie dell'Albero della vita: le sofferenze dello spirito, dell'anima, della sessualità, dei nervi, del corpo e della mente. Tutto questo non-amore viene registrato sulle cellule nervose del sistema neurovegetativo che non cambiano. Ciò fa sì che il passato di non-amore produca condizionamenti inconsci, peccato e malattie permanenti. ²⁷⁴

²⁷² Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, capp. XIV e XV

²⁷³ Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, cap. XIV parte B "La forza di Dio nella storia", cap. XV parte C "La forza dell'anima nella storia". Per una trattazione più approfondita Cfr. Gozzi Paola, *L'Albero della Vita nella Storia*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2009

²⁷⁴ Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, cap. XVI parte quarta

3) Cristo-Dio-Amore²⁷⁵, non poteva accettare tale distruzione. Nasce quindi attraverso la Madonna che ha la pienezza dell'Albero della vita e, per sconfiggere ogni maligno e guarire ogni male, va in Croce e Risorge per riportarci all'immagine e somiglianza di Dio che è iscritta fin dalla creazione nell'Albero della vita di ogni persona. Ma gli uomini non convertiti ed indiatolati continuano ancora a respingere Dio e la persona del bambino, vanno sugli uomini e perdono Dio e gli uomini.

4) Tutto questo avviene prevalentemente non nelle nostre forze cosce, ma nelle nostre forze inconsce che sono il novanta per cento delle nostre energie. Tutte queste forze non viste, quando non hanno rispetto e scambio del rispetto, sempre soffrono e permangono di generazione in generazione disturbate.

5) Vediamo infatti che gli uomini non amati e non rispettati continuano anche oggi ad essere lontani da Dio, da se stessi e dai fratelli. Così il bambino, pur meraviglioso, viene subito disturbato nella fede, nel carattere, nel sesso, nei nervi, nel corpo e nella mente.

6) Da sempre però, attraverso l'Io Potenziale²⁷⁶, tutte queste forze inconsciamente ricercano amore, salvezza e pace.

7) Affinché ritroviamo Dio, noi stessi e gli altri, anche oggi Dio interviene, perché finalmente scopriamo nel nostro inconscio i nostri grandi valori e le nostre grandi debolezze, comprendiamo bene le radici di tanto male e possiamo trovare una completa soluzione.

8) Il sottoscritto, sacerdote, scienziato e missionario, nei suoi cinquantuno²⁷⁷ anni di sacerdozio, incontrando persone e persone per almeno otto ore al giorno, cambiando in Cristo l'inconscio di Freud²⁷⁸, con la luce di tutta questa esperienza, ha contribuito alla volontà e all'amore di Dio perché ogni persona, ogni famiglia, ogni società ed ogni cultura ritrovi se stessa, l'amore di Dio e l'Amore del prossimo.

9) Partendo proprio dal contenuto della nuova creazione del bambino, che permane nel suo Io Potenziale, e che sempre si sviluppa e

²⁷⁵ Su Gesù di Nazareth Cfr. Vangelo e Benelli A. OMV, *Dieci punti di sviluppo di vita e missione*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2000 punto I b, e Benelli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, cap. XVI "Nuovo Potere"

²⁷⁶ Benelli A. OMV, *Uscire da ogni inganno*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, cap. 2

²⁷⁷ Oggi 53 anni di sacerdozio

²⁷⁸ Benelli A. OMV, *Uscire da ogni inganno*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2000, capp. 7, 38.1, 41.2 e 42

cresce solo nell'amore. Attraverso questa esperienza ed impegno missionario, sono arrivato a sviluppare una nuova e completa antropologia, fondata sulla creazione e corredenzione in Cristo. Questa proposta supera la scienza che non coglie Dio e l'anima, e va anche oltre una spiritualità che non entra nei drammi della vita.

10) Questa nuova antropologia offre ad ogni uomo, la possibilità di compiere un cammino di luce, conversione e purificazione, a partire dal proprio inconscio e della propria storia personale, per risolvere nell'Amore tutte le ferite di non amore delle proprie energie personali inconsce. Con questo cammino di sviluppo di vita la persona ritrova la propria identità secondo la creazione e la redenzione e quindi una sana spiritualità che porta la persona a saper bene amare e ben lavorare fino alla missione verso chi soffre nello spirito e nel corpo.

11) I contenuti della proposta di sviluppo di vita e missione sono stati espressi dal sottoscritto nei miei quattro libri: "Dieci punti di sviluppo di vita e missione"; "Uscire da ogni inganno"; "La famiglia non s'inganna"; "La vita non s'inganna" dove P. Angelo esprime questa nuova antropologia coerente sia con la Parola di Dio, scritta in noi come Vita e testimoniata dalle Sacre Scritture, sia con le più recenti osservazioni scientifiche sulla persona. Questa antropologia è una novità assoluta rispetto alla nostra cultura dominante piena di secolari contraddizioni ed errori contro la Vita. Ogni volontario di Italia Solidale – Mondo Solidale legge, medita e completamente sperimenta il contenuto di questi libri, per essere maschio e femmina capace di scacciare i diavoli e guarire le malattie.

12) Ovunque, per liberarsi dai condizionamenti negativi ed arrivare a se stessi, a Dio ed a una vera carità, c'è necessità di una completa antropologia. Su questo stesso fondamento antropologico è nato un nuovo modo di far missione che parte sempre da Dio, dal bambino, dalla persona, dalle famiglie, dalle comunità e dalle zone sussistenti e solidali ed arriva a soddisfare la fame dello spirito e del corpo delle persone di tutto il mondo. Le adozioni a distanza di "Italia Solidale – Mondo Solidale" hanno questa nuova antropologia come fondamento e sono coerenti con esse.

13) Oggi, sui contenuti di questa nuova antropologia, "Italia Solidale – Mondo Solidale" sostiene 2.000.000 di persone in 108 missioni dell'Africa, dell'India, del Sud America, in collaborazione con volontari (missionari e laici) di 20 tra Congregazioni e Diocesi e con 20.000 volontari

donatori coinvolti nell'esperienza di sviluppo di vita e missione e con il nuovo modo di fare adozione a distanza. Tutto questo insieme culturale e missionario è sostenuto e apprezzato dal Pontificio Consiglio della Cultura. In questo movimento di Chiesa, cultura e missione continueremo sempre a coinvolgere i Vescovi e Superiori delle Congregazioni ed ogni persona disposta a trovare se stessa, Dio e la carità ai sofferenti nello spirito e nel corpo.

SU QUESTA NUOVA ANTROPOLOGIA, UN MODO NUOVO DI FARE MISSIONE CON LE FAMIGLIE IN ITALIA

1) Nel rispetto di Dio, dei bambini, della completa antropologia che nasce dall'esperienza di P. Angelo, della carità dei volontari donatori, ogni volontario di Italia Solidale arriva a contattare i volontari donatori del proprio bacino, fino ad incontrarli tutti, pianificando molto bene le telefonate e gli incontri.

2) Il primo incontro con i volontari donatori è incentrato sulla carità prima della verità. Si parte dalla loro grande generosità, dai bambini che salvano, ed è necessario avere una grande anima e preparazione nello spirito per essere capaci di trasmettere bene e completamente i contenuti della nuova antropologia.

3) Dopo ogni incontro, bisogna avere chiaro chi sono i volontari donatori disponibili ad approfondire i contenuti per se stessi e per arrivare poi a coinvolgere un'altra persona matura entro l'anno. Contemporaneamente, è necessario mantenere una relazione di spirito con tutti gli altri.

4) Per Roma, dobbiamo riuscire a portare almeno il 50% dei donatori a fare questo movimento verso un'altra persona. Per le altre Regioni, almeno il 25%.

5) Per questo, proponiamo a questi donatori disponibili la lettura dei libri di P. Angelo nel giusto ordine (10 Punti di sviluppo di vita e missione – Uscire da ogni inganno – La famiglia non s'inganna – La vita non s'inganna), perché s'incontrino sui contenuti dell'antropologia, in comunità tra di loro ed eventualmente anche con noi.

6) In questo modo, i volontari donatori disponibili si rendono pronti ad arrivare ai contenuti dell'antropologia e a trasmetterli come testimoni ad un'altra persona matura, non in modo affrettato, ma coinvolgendola nello sviluppo di vita e missione.

7) Così preparati, sapranno portare con maturità anche questa persona al pieno sviluppo di vita e quindi alla carità verso gli altri anche attraverso l'esperienza del modo nuovo di fare l'adozione a distanza. Infatti, solo nelle nostre missioni 15 mila bambini rischiano di morire entro la fine dell'anno e se noi non amiamo, anche qui in Italia moriamo, soffocati nella "poltiglia e mucillagine".

8) Fermo restando il movimento missionario con i volontari donatori, che dev'essere sostenuto fino alla completezza dello sviluppo di vita e missione, ogni volontario promuove almeno 200 adozioni entro l'anno. Di queste 70 entro giugno e le restanti 130 entro novembre.

9) Con tutto questo movimento missionario, il volontario di Italia Solidale rafforza il collegamento delle famiglie italiane con le famiglie del sud del mondo impegnate nello stesso cammino di sviluppo di vita e missione.

10) Così arriviamo ad un'esperienza di vera Chiesa ecumenica ed universale, che il volontario di Italia Solidale, insieme ai volontari donatori, testimonia anche alla Chiesa locale e alla Chiesa di Roma.

SU QUESTA NUOVA ANTROPOLOGIA, UN MODO NUOVO DI FARE MISSIONE CON LE FAMIGLIE NEL SUD DEL MONDO

1) Nel sud del mondo come in Italia, partiamo sempre da Dio, dal bambino, dalla completa antropologia che nasce dall'esperienza di P. Angelo, dalla carità dei volontari donatori e dalla necessità delle famiglie di tutte le culture di vivere e far vivere i propri bambini.

2) La realtà storica ed attuale mostra che questa necessità è sempre stata tradita dalle organizzazioni degli uomini sugli uomini e così la fame del corpo non solo non si risolve ma peggiora. E' infatti sempre mancata una autentica antropologia che riportasse gli uomini al vero rispetto di Dio e della vita creata in ogni bambino.

3) Grazie a Dio e all'esperienza di P. Angelo, oggi abbiamo questa necessaria antropologia, testimoniata nei suoi libri. Per questo, il volontario di Italia Solidale, come primo animatore, è chiamato a portare i contenuti di questa antropologia a tutte le famiglie dei bambini adottati, attraverso la lettura ordinata di questi libri tradotti nelle lingue locali.

4) Solo con un cammino serio su questi contenuti, si formano famiglie mature²⁷⁹ che arrivano ad essere sussistenti, indipendenti, capaci di rispettare e prendersi cura dei propri bambini. Perché senza famiglie mature non è vero che salviamo i bambini.

5) Cinque famiglie in cammino si sostengono incontrandosi in una comunità di sviluppo di vita e missione²⁸⁰ basata su questi contenuti, per vedere e risolvere alla radice i loro problemi. Sono collegate dal volontario di Italia Solidale a 5 volontari donatori che hanno adottato a distanza i loro bambini. Con questo cammino di sviluppo di vita e missione, le famiglie diventano non solo sussistenti, ma anche aperte nella carità con i volontari donatori e con i sofferenti vicini e lontani.

6) Dieci comunità formano una zona. Per mantenere una continua formazione su questa antropologia, il volontario di Italia Solidale sostiene il costituirsi di un Centro Permanente di Formazione nella zona, tramite una piccola e semplice casetta dove siano contenuti e distribuiti i libri e i documenti di P. Angelo. Nel centro bisogna arrivare a realizzare una modalità di comunicazione diretta con Italia Solidale, anche per favorire la formazione di animatori locali maturi.

7) In questo modo, le famiglie arrivano all'esperienza concreta dei contenuti dell'antropologia e diventano capaci di trasmetterli come testimoni ai volontari donatori attraverso una corrispondenza di qualità.

8) Così preparate, le famiglie sapranno anche sostenere con maturità altre famiglie sofferenti nello spirito e nel corpo vicine e lontane, anche attraverso le adozioni intercontinentali, fino al pieno sviluppo di vita e quindi alla carità verso gli altri.

²⁷⁹ Benolli A. OMV, *Dieci punti di Sviluppo di Vita e Missione* Roma, Italia Solidale Editrice, 2000, punto III

²⁸⁰ Benolli A. OMV, *Dieci punti di Sviluppo di Vita e Missione* Roma, Italia Solidale Editrice, 2000, punto V

9) Così arriviamo ad un'esperienza di vera Chiesa ecumenica ed universale, che il volontario di Italia Solidale, insieme ai volontari locali, testimonia anche ai Vescovi e ai Superiori delle Congregazioni.

Chiedo a ognuno di voi di:

- Leggere entro 2 mesi tutti e quattro i miei libri (uno ogni 15 giorni).
- Meditare su questa sintesi e sul proprio cammino di sviluppo di vita e missione.

Quindi chiedo che ognuno di voi si esprima sui seguenti punti consegnandomi le vostre proposte entro il 15 aprile:

a) Mi interessa soprattutto sapere perché abbiamo un nuovo modo di fare missione e quindi un nuovo modo di fare adozione a distanza.

b) Quindi esprimi i fondamenti necessari per fare una completa missione nelle Regioni

c) Quindi esprimi i fondamenti necessari per fare una completa missione nelle Missioni

d) Pertanto proponi qual'è il tuo spirito missionario nelle regioni e nelle missioni, per rispettare e partecipare a questa necessaria e completa antropologia che porta ad un modo nuovo di fare missione e adozione a distanza in Italia e nel mondo.

Andiamo avanti in questa linea di sviluppo di vita e missione per soddisfare la fame dello spirito e del corpo dei bambini, delle persone, della famiglie oggi, sempre in relazione con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Manteniamo l'impegno comune di essere in tutto lo spirito e verità che l'amore di Dio pone in ogni persona, per essere con-creatori e corredentori con Lui, nel fondamento del Suo amore e indipendenti dagli uomini.

Dio e Maria ci benedicano!

Roma, 8 Aprile 2010

A handwritten signature in black ink, reading "P. Angelo Benelli". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent initial "P".

P. Angelo Benelli, O.M.V.
Fondatore e Presidente
di "Italia Solidale – Mondo Solidale"